

**Repertorio numero 23481/11292**

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA**  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove luglio,

**29 luglio 2019**

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 14 alle ore 14.00 quattordici.

Avanti a me *Monica De Paoli*, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale della Comparsante, personalmente si è costituita:

**Marina Ferulli**, nata a Milano il 13 agosto 1973, domiciliata in Trezza sul Naviglio, via Schipa n. 11 B.

Detta Comparsante mi chiede redigere il verbale della:

**“ASSOCIAZIONE VILLA AMANTEA”**

costituita ai sensi degli articoli 36 e s.s. c.c. con atto dell'11 novembre 1983, n. 16819/1460 di repertorio del notaio *Paolo De Carli*, con sede in Milano, via Giambellino n. 9, codice fiscale 97028850150, iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lombardia al n. MI-745 (di seguito l'“Associazione”) qui riunitasi.

La quale assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 6 dello statuto, con il consenso di tutti gli intervenuti, e chiama me notaio a fungere da segretario per la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente constatato:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso di convocazione inviato mediante posta elettronica il 19 luglio 2019 a tutti gli aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 dello statuto, in prima convocazione per questo giorno, alle ore 7.00, presso la sede dell'Associazione e in seconda convocazione in questo giorno, ora e luogo;
- che in prima convocazione l'assemblea non si è regolarmente costituita per il mancato raggiungimento del quorum richiesto dall'art. 6 dello Statuto;
- che del Consiglio Direttivo è presente unicamente *Claudia Rossi*, avendo i consiglieri *Patrizia Ricciardi*, Presidente, e *Nasir Ahmed*, *Gerardo Cogo* e *Maria Giuseppina Recchione* giustificato la propria assenza;
- che sono presenti i soci in proprio o per delega come elencati nell'allegato “A”; dichiara, pertanto, l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, ai sensi dell'art. 6 dello statuto sul seguente

**ordine del giorno**

***“Modifiche statutarie per l'acquisizione della qualifica di impresa sociale: delibere inerenti e conseguenti”.***

Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno il Presidente richiama le ragioni che rendono necessario procedere alla modifica dello statuto.

In particolare precisa che tra i soggetti del terzo settore sono comprese anche le imprese sociali disciplinate dal D.Lgs. 112/2017. La qualifica di impresa sociale può essere assunta sia dagli enti aventi forma di associazione o fondazione sia in forma societaria purchè svolgano, in via principale, un'attività di impresa di interesse generale nei settori elencati nell'art. 2 della citata legge ovvero operino anche in settori diversi ma impiegando i lavoratori svantaggiati di cui al comma 4 dello stesso articolo.

Rilevato che l'attuale qualifica di organizzazione di volontariato di cui gode l'Associazione non rispecchia più la sua effettiva identità sia per la riduzione del numero dei volontari che si sta gradualmente verificando, sia per l'intenzione di

*registrato a Milano DP I*

*l'1 agosto 2019*

*al n. 18497 s. IT*

*con euro 356,00*

*iscritto alla C.C.I.A.A. di*

*Milano Monza Brianza Lodi*

*il 2 agosto 2019*

*al n. 97028850150*

*R.E.A. MI-2567290*

voler svolgere attività aventi natura commerciale, il Presidente propone che l'Associazione acquisisca la qualifica di impresa sociale. Detta qualifica consentirà all'Associazione di svolgere attività commerciale prevalente mantenendo la stessa natura giuridica associativa, restando un ente del terzo settore e consentendo di avvalersi ancora di volontari sebbene in misura non prevalente.

Il Presidente, quindi, procede ad illustrare lo statuto dell'associazione adeguato, tra l'altro, ai requisiti di cui al D.Lgs. 112/2017 e di cui al Codice del Terzo Settore in quanto applicabile, richiamando l'attenzione sulla modifica della denominazione che deve contenere la locuzione "Impresa sociale" e dell'oggetto sociale in coerenza con la disciplina dell'impresa sociale.

Il Presidente propone, inoltre, di modificare l'indirizzo della sede da via Giambellino n. 9 in via Soderini n. 27, sempre nel comune di Milano e di modificare la data di chiusura degli esercizi sociali, spostandola dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno, a partire dall'esercizio in corso, in quanto in linea con le attività svolte.

In conseguenza di tale modifica il Presidente fa presente che la chiusura dell'esercizio sociale relativo all'anno in corso cade al 31 dicembre 2019 e comporterà l'approvazione di un bilancio 1 luglio 2019-31 dicembre 2019.

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura del nuovo testo di statuto da considerarsi interamente sostitutivo del precedente.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che con voto palese l'assemblea all'unanimità

#### **delibera**

1. di voler acquisire, mantenendo la natura giuridica di associazione non riconosciuta di cui all'art. 36 c.c. e s.s., la qualifica di impresa sociale di cui al D.lgs 112/2017 e a tale scopo di **approvare il nuovo testo di statuto interamente sostitutivo** del precedente;

2. di modificare la denominazione in "**Associazione Villa Amantea Impresa sociale**";

3. di trasferire l'indirizzo della sede dell'associazione, sempre in **Milano, da via Giambellino n. 9 in via Soderini n. 27**;

4. di modificare l'oggetto sociale come segue "*L'Associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività. In particolare, l'attività sociale di impresa dell'associazione, esercitata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 117/2017, è finalizzata alla lotta all'emarginazione ed esclusione sociale, nonché alla tutela dei diritti dell'individuo.*

*L'Associazione intende, pertanto, operare nei settori di cui alle lett. a), b), c), l), n) p) e r) co. 1, art. 2 del D.Lgs. n., 112/2017, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, svolgendo le seguenti attività:*

*a. progettazione e gestione di strutture e servizi di accoglienza residenziale e semi-residenziale volti all'assistenza e al recupero di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento a minori, immigrati, a giovani con pregressi di dipendenze, stati di detenzione, donne che hanno subito violenze domestiche, discriminazioni varie, al fine di restituire centralità e dignità all'individuo;*

- b. *accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, attraverso la promozione di una cultura di accoglienza, di incontro e di dialogo tra immigrati e popolazione locale che consenta l'inclusione dei migranti nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi, servizi di mediazione linguistica e culturale atti a favorire la comprensione, la comunicazione, la relazione tra individui, gruppi ed organizzazioni;*
- c. *assistenza legale, sociale e sanitaria alle persone in forte svantaggio economico e sociale;*
- d. *promozione e organizzazione di attività educative, artistiche, culturali, ricreative, turistiche, sportive, socio-assistenziali volte a favorire la socialità, l'inclusione, l'integrazione, nonché quali strumenti di prevenzione del disagio del soggetto svantaggiato e del migrante;*
- e. *educazione, formazione professionale ed extra-scolastica, iniziative di sensibilizzazione e di informazione attraverso convegni, congressi, conferenze, seminari, mostre, spettacoli, incontri pubblici, manifestazioni e iniziative fieristiche;*
- f. *attività di supporto e accompagnamento al lavoro e servizi di inserimento lavorativo rivolti alle persone ospiti delle strutture di accoglienza;*
- g. *gestione di centri estivi ricreativi rivolti a minori;*
- h. *svolgimento di attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio in tutti i suoi contesti istituzionali, culturali, economici, produttivi, legislativi, regolamentari e sociali;*
- i. *servizi di mensa, preparazione e distribuzione pasti e ristorazione, servizi di lavanderia e stireria con ritiro e consegna a domicilio, servizi di sartoria attraverso la realizzazione di abiti, accessori; servizi di tappezzeria attraverso il recupero e il rivestimento di sedie, poltrone e divani; servizi di trasloco, sgomberi, smontaggio e montaggio, svolti impiegando soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs 112/2017.*
- j. *sviluppo di attività ed azioni di promozione culturale del riuso: intercettazione di beni destinati allo smaltimento e alla distruzione, organizzazione di laboratori per il restauro o il ripristino dei beni predetti ed eventuale commercializzazione degli stessi o dei prodotti derivati;*
- k. *servizi di produzione e commercializzazione di pubblicazioni, libri, riviste specializzate e qualsiasi altro strumento atto a diffondere e promuovere una cultura sanitaria, sociale ed educativa in particolare rivolta ai soggetti svantaggiati.*

*L'Associazione può assumere ogni altra iniziativa di carattere finanziario, immobiliare e mobiliare di carattere strumentale comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017.”;*

**5.** di modificare, a partire dall'esercizio che è iniziato il primo luglio 2019, la data di chiusura degli esercizi sociali spostandola dal 30 giugno **al 31 dicembre ogni anno;**

**6.** di confermare l'attuale Consiglio di Direttivo nominato con delibera del 10 ottobre 2018 fino alla scadenza dell'originario mandato al 10 ottobre 2020, nelle

persone di:

**Patrizia Ricciardi**, nata a Milano il 20 giugno 1958, domiciliata per la carica presso la sede delle Associazione, codice fiscale RCC PRZ 58H60 F205B, cittadina italiana, **presidente del Consiglio Direttivo**;

**Nasir Ahmed**, nato a Kumasi il 17 luglio 1982, domiciliato per la carica presso la sede delle Associazione, codice fiscale HMD NSR 82L17 Z318R, cittadino ghanese;

**Claudia Silvana Rossi**, nata a Breno il 9 agosto 1959, domiciliata per la carica presso la sede delle Associazione, codice fiscale RSS CDS 59M49 B149A, cittadina italiana;

**Gerardo Cogo**, nato a Caprino Veronese il 29 aprile 1976, domiciliato per la carica presso la sede delle Associazione, codice fiscale CGO GRD 76D29 B709B, cittadino italiano;

**Maria Giuseppina Recchione**, nata a Palena il 12 maggio 1956 domiciliata per la carica presso la sede delle Associazione, codice fiscale RCC MGS 56E52 G271M, cittadina italiana;

7. di nominare un **sindaco unico** nella persona di **Elisa Mariotti**, nata a Cremona il 6 ottobre 1981, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale MRT LSE 81R46 D150C, cittadina italiana, revisore legale iscritto nel registro con Decreto Ministeriale del 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del giorno 17 luglio 2012, al numero 166875.

8. Il sindaco unico durerà in carica per due esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

9. I Costituenti determinano il compenso annuo del sindaco unico, per tutta la durata dell'incarico, in base alle tariffe professionali di prassi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 112/2017.

10. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, ivi compresi quello di accettare e introdurre le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte richieste ai fini dell'iscrizione del presente atto nel Registro Imprese.

Il Comparente mi presenta il nuovo testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**".

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 15.00 quindici.

La Comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "**A**".

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto alla Comparente unitamente all'allegato "**B**", che lo approva e con me lo sottoscrive con gli allegati alle ore 15.00 quindici.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Marina Ferulli

Monica De Paoli

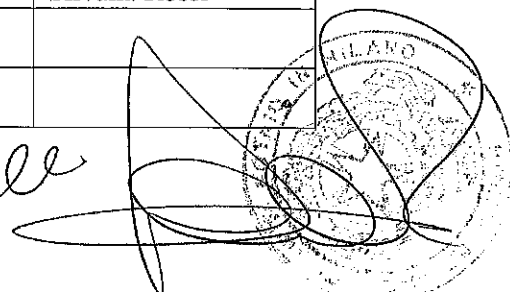
Allegato "A" all'atto n. 23481/11299 di repertorio

Associazione Villa Amantea  
Assemblea 29 luglio 2019

Elenco Soci

		Presente	Delega a
Ahmed	Nasir	no	
Cirillo	Vito	si	Delega a Jarra Ousman
Cogo	Gerardo	si	Delega a Maria Giuseppa Recchione
Dalla Chiesa	Nando	no	
Facchinetti	Gianfranco	no	
Ferulli	Marina	si	
Ferulli	Corrado	si	
Fiamberti	Fabio	no	
Gaspari	Max	no	
Iacuzzo	Gerard	si	Delega a Mahamadou Makalou
Lamedica	Luigi	si	Delega a Marina Ferulli
Malik	Zahid Abbas	no	
Mauri	Alessandro	no	
Munteanu	Natalia	no	
Palermo	Anna	no	
Recchione	Maria Giuseppa	si	
Ricciardi	Patrizia	si	Delega a Salvatore Corrado Ferulli
Ricciardi	Bianca	no	
Rizzoglio	Mirco	no	
Rossi	Claudia	si	
Saporiti	Carla	no	
Yanchuk	Lyubov	no	
Zizola	Enrico	si	Delega a Claudia Silvana Rossi
Jarra	Ousman	si	
Makalou	Mahamadou	si	

*Mahamadou*



**Allegato “B” al n. 23481/11292 di repertorio**  
**STATUTO**  
della  
**“ASSOCIAZIONE VILLA AMANTEA IMPRESA SOCIALE”**

**Articolo 1 - Denominazione**

1. È costituita una associazione denominata  
**“Associazione Villa Amantea Impresa Sociale”**  
(di seguito la “**Associazione**”).

**Articolo 2 - Sede**

- 2.1** La Associazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo con le maggioranze di cui all'articolo 10 del presente statuto.

- 2.2** Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Associazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Associazione stessa.

**Art.3 – Finalità e attività**

- 3.1** L'Associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

- 3.2** In particolare, l'attività sociale di impresa dell'associazione, esercitata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 117/2017, è finalizzata alla lotta all'emarginazione ed esclusione sociale, nonché alla tutela dei diritti dell'individuo.

L'Associazione intende, pertanto, operare nei settori di cui alle lett. a), b), c), l), n) p) e r) co. 1, art. 2 del D.Lgs. n., 112/2017, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, svolgendo le seguenti attività:

- a. progettazione e gestione di strutture e servizi di accoglienza residenziale e semi-residenziale volti all'assistenza e al recupero di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento a minori, immigrati, a giovani con pregressi di dipendenze, stati di detenzione, donne che hanno subito violenze domestiche, discriminazioni varie, al fine di restituire centralità e dignità all'individuo;
- b. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, attraverso la promozione di una cultura di accoglienza, di incontro e di dialogo tra immigrati e popolazione locale che consenta l'inclusione dei migranti nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi, servizi di mediazione linguistica e culturale atti a favorire la comprensione, la comunicazione, la relazione tra individui, gruppi ed organizzazioni;
- c. assistenza legale, sociale e sanitaria alle persone in forte svantaggio economico e sociale;
- d. promozione e organizzazione di attività educative, artistiche, culturali, ricreative, turistiche, sportive, socio-assistenziali volte a favorire la socialità, l'inclusione, l'integrazione, nonché quali strumenti di prevenzione del disagio

del soggetto svantaggiato e del migrante;

- e. educazione, formazione professionale ed extra-scolastica, iniziative di sensibilizzazione e di informazione attraverso convegni, congressi, conferenze, seminari, mostre, spettacoli, incontri pubblici, manifestazioni e iniziative fieristiche;
- f. attività di supporto e accompagnamento al lavoro e servizi di inserimento lavorativo rivolti alle persone ospiti delle strutture di accoglienza;
- g. gestione di centri estivi ricreativi rivolti a minori;
- h. svolgimento di attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio in tutti i suoi contesti istituzionali, culturali, economici, produttivi, legislativi, regolamentari e sociali;
- i. servizi di mensa, preparazione e distribuzione pasti e ristorazione, servizi di lavanderia e stireria con ritiro e consegna a domicilio, servizi di sartoria attraverso la realizzazione di abiti, accessori; servizi di tappezzeria attraverso il recupero e il rivestimento di sedie, poltrone e divani; servizi di trasloco, sgomberi, smontaggio e montaggio, svolti impiegando soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs 112/2017.
- j. sviluppo di attività ed azioni di promozione culturale del riuso: intercettazione di beni destinati allo smaltimento e alla distruzione, organizzazione di laboratori per il restauro o il ripristino dei beni predetti ed eventuale commercializzazione degli stessi o dei prodotti derivati;
- k. servizi di produzione e commercializzazione di pubblicazioni, libri, riviste specializzate e qualsiasi altro strumento atto a diffondere e promuovere una cultura sanitaria, sociale ed educativa in particolare rivolta ai soggetti svantaggiati.

**3.3** L'Associazione può assumere ogni altra iniziativa di carattere finanziario, immobiliare e mobiliare di carattere strumentale comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017.

#### **Art. 4 – Associati**

**4.1** Sono soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e coloro che condividendone le finalità, facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo con indicazione del domicilio e/o dell'indirizzo di posta elettronica cui devono essere inviate le comunicazioni, e dichiarazioni di piena conoscenza e accettazione delle norme del presente statuto e degli obblighi da esso derivanti, in particolare per quanto riguarda il pagamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di soggetti giuridici, pubblici e privati.

**4.2** L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati e ha effetto dalla data della deliberazione.

In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessato nei sessanta giorni successivi dalla ricezione del diniego può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci in occasione della prima convocazione utile.

**4.3** Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa, che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del

singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di socio non è trasmissibile.

**4.4** Tutti gli associati hanno diritto di voto e devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per gli associati.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

**4.4** La qualità di associato deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

**4.5** Tale qualità si perde nei seguenti casi:

- per morte;
- per estinzione, determinata a qualsiasi titolo; apertura di procedure di liquidazione; fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo;
- per esclusione; l'esclusione opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota annuale protrattasi per tre mesi; è deliberata dall'assemblea nel caso di cessazione dalla partecipazione alla vita associativa, negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, violazione delle norme etiche o statutarie;
- per decadenza; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa, o per condotta contraria alle leggi, all'ordine pubblico ed agli scopi dell'Associazione.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.

## **Art.5 – Diritti e doveri degli Associati**

**5.1** Gli associati hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente se iscritti nel libro degli associati;
- di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative.

**5.2** Gli associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota associativa annuale;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione.

## **Art.6 – Patrimonio**

**6.1** Il patrimonio della associazione è costituito:

- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;



- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dallo svolgimento delle attività statutarie;
- ogni altra entrate compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dalla d.lgs 112/2017.

### **Articolo 7 - Organi dell'Associazione**

7. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vice Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, in composizione monocratica o collegiale.

### **Articolo 8 - Assemblea**

**8.1** L'Assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta in un anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del d.lgs. 112/2017. L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

**8.2** L'assemblea:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione, o la scissione dell'Associazione;

**8.3** Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito a ogni associato a mezzo lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo.

**8.4** Ogni associato (maggiore di età) ha diritto di voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può essere portatore di più di tre deleghe.

**8.5** Le riunioni dell'assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

**8.6** L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, assistito da un segretario, eletto dall'assemblea.

**8.7** In prima convocazione, l'assemblea è validamente costituita con la maggioranza dei soci e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.

In seconda convocazione, l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, occorre la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.

**8.8** Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

### **Articolo 9 - Consiglio Direttivo**

**9.1** L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri nominati dall'Assemblea che devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al D. Lgs. 39/13 e restano in carica due esercizi, scadono con l'assemblea che approva il bilancio relativo al secondo esercizio e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sarà scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dai soggetti giuridici associati.

In ogni caso al superamento dei limiti di cui all'art. 11, comma 4 lett. b) del D.Lgs. 112/2017 spetterà ai lavoratori la nomina di un amministratore.

**9.2** Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli secondo i criteri di cui al comma precedente. La nomina deve essere ratificata dall'assemblea. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio che li ha eletti.

**9.3** Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, mediante telegramma, fax o messaggio di posta elettronica a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, da inviarsi almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

**9.4** Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'organo di revisione, se nominato.

**9.5** Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di

telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

**9.6** Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante.

**9.7** È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni di Consiglio Direttivo. Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.

**9.8** Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.

**9.9** Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente che resteranno in carica quanto il Consiglio stesso.

#### **Articolo 10 – Poteri del Consiglio Direttivo**

**10.1** Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere il bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 9 comma 1 del d.lgs. 112/2017 che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese;
- e) redigere ai sensi dell'art. 9 comma 2 del d.lgs. 112/2017 il bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicato nel sito internet della Associazione;
- e) redigere i regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati e le modifiche dello statuto;
- i) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o

altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;

l) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;

m) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;

n) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;

o) promuovere e/o organizzare eventi (seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico sugli scopi dell'Associazione;

p) costituire, eventualmente, comitati scientifici e tecnici che opereranno sulla base di appositi regolamenti;

q) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

**10.2** Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti.

### **Articolo 11 – Presidente – Vice Presidente**

**11.1** Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, dura in carica quattro esercizi o comunque fino alla scadenza del Consiglio che lo ha eletto e può essere rieletto. Il Presidente è scelto dal Consiglio Direttivo tra i soci ordinari.

Il Presidente presiede l'assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e, inoltre, assolve normalmente funzioni di coordinatore dei lavori dell'Associazione.

**11.2** Il Presidente può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

**11.3** Il Consiglio Direttivo nomina anche un Vice Presidente, che fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

La firma del Vice Presidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

### **Articolo 12 - Organo di Controllo**

**12.1** I soci nominano l'organo di controllo che resta in carica per due esercizi, fino all'assemblea che approva il bilancio relativo al secondo esercizio ed i suoi componenti sono rieleggibili.

In ogni caso, al superamento dei limiti di cui all'art. 11, comma 4 lett. b) del D.Lgs. 112/2017 spetterà ai lavoratori la nomina di un componente dell'organo di controllo.

**12.2** L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti, aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto

funzionamento.

**12.3.** I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del d.lgs. 112/2017 ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

**12.4.** I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

**12.5** Nel caso in cui l'Associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435- bis del codice civile, la revisione legale dei conti della Associazione viene esercitata, a discrezione dei soci e salvo inderogabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, ovvero dall'organo di controllo ove consentito dalla legge.

**12.6** Le riunioni dell'organo di controllo in composizione collegiale possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del consiglio di amministrazione.

### **Articolo 13 – Compensi cariche sociali**

**13.** Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

### **Articolo 14 - Esercizio Finanziario - Bilancio di- Utili e avanzi di gestione**

**14.1** L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve presentare all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente redatto ai sensi dell'art. 9 comma 1 del d.lgs. 112/2017, che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese.

**14.2** Salvo quanto previsto nel successivo articolo 16.3, gli utili e gli avanzi di gestione netti risultanti dal bilancio sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

**14.3** L'Associazione può destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o società da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale.

**14.4** L'organo amministrativo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale ai sensi dell'art. 9 comma 2 del d.lgs. 112/2017 che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicato nel sito internet della Associazione.

### **Articolo 15 - Coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività**

**15.1** Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs 112/2017 verrà predisposto a cura dell'organo amministrativo ed approvato dall'assemblea un apposito regolamento aziendale per disciplinare adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività della Associazione.

**15.2** In ogni caso i lavoratori e gli utenti, anche tramite loro rappresentanti, potranno partecipare, senza diritto di voto, alle assemblee dei soci convocate per l'approvazione del bilancio annuale e per le deliberazioni relative ai contratti di lavoro dei dipendenti o a tematiche che riguardano o impattano sui lavoratori tematiche.

**15.3** In caso di superamento da parte della Associazione di due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile ridotti della metà, spetta ai lavoratori la nomina di un componente dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo..

### **Articolo 16 - Trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda**

**16.** Agli atti di trasformazione, fusione, scissione e cessione d'azienda si applica quanto previsto dall'art. 12 del d.lgs. 112/2017.

### **Articolo 17 - Scioglimento**

**17.1** L'Associazione dura fino al 31 dicembre 2050. In caso di scioglimento dell'Associazione l'assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

**17.2** In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Associazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti ad altri enti del Terzo settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai fondi di cui all'articolo 16, comma 1, del d.lgs. 112/2017.

### **Articolo 18- Rinvio**

**18.** Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento al d.lgs. 112/2017 e alle norme di legge tempo per tempo vigenti in materia di associazioni.

F.to: Marina Ferulli  
Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, Monica De Paoli, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 4 settembre 2020, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia (rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 7 marche da euro 16,00), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 2 due agosto 2019 duemiladiciannove.